

Personale NEWS

DALLE INTERPRETAZIONI
ALLE SOLUZIONI

NUMERO
3

Rivista di aggiornamento
e formazione professionale
in materia di pubblico impiego

Coordinamento editoriale
di Gianluca Bertagna

LA CIRCOLARE DELLA FUNZIONE PUBBLICA PER LE ASSUNZIONI 2015-2016

Finalmente è arrivata la Circolare n. 1/2015 che spiega come devono comportarsi gli enti locali alla luce delle norme della legge di stabilità sul ricollocamento dei dipendenti delle province. Esaminiamo il contenuto e gli aspetti critici.

AL VIA LA CERTIFICAZIONE UNICA 2015

L'Agenzia delle Entrate ha approvato definitivamente la Certificazione Unica 2015, relativa al periodo d'imposta 2014. Ecco gli elementi principali dell'adempimento con scadenza fine febbraio.

IL CRONOPROGRAMMA DELLA LEGGE DI STABILITÀ

Il modello è costituito da un riassunto delle norme previste in materia di trasformazione delle province con impatto sul personale. Ogni disposizione viene analizzata nel relativo adempimento evidenziando i tempi in cui comuni e province devono agire.



MODELLI OPERATIVI

In questa sezione forniamo di volta in volta uno o più modelli operativi per la gestione del personale dipendente. Ciascun fac-simile è anticipato da una scheda riassuntiva. In questo modo sarà possibile conoscere immediatamente i riferimenti normativi e le eventuali novità rispetto al passato.

Tutti i modelli operativi sono disponibili anche in formato editabile e sono scaricabili dall'area clienti del sito di Publika

[ACCEDI ALL'AREA CLIENTI](#)



IL CRONOPROGRAMMA DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015

ISTITUTO	Collocamento dei dipendenti degli enti di area vasta
A COSA SERVE	Monitorare gli adempimenti in materia di assunzione degli enti locali, anche alla luce del collocamento dei dipendenti degli enti di area vasta
FONTE NORMATIVA	Articolo 1, commi 421-425, della legge 190/2014
CONTENUTO DELLA NORMA	<i>Vedi scheda, per il dettaglio</i>
AUTORE	Maria Luccarelli

Riferimenti normativi	Adempimento	Contenuto linee guida	Scadenza	Ente procedente	Atto/attività
Comma 421	1) Riduzione dotazione organica enti di area vasta e determinazione del valore finanziario della nuova dotazione organica	<p>Finalità e ambito soggettivo</p> <p>Il legislatore ha rapportato le dotazioni organiche delle province delle regioni a statuto ordinario al fabbisogno connesso con lo svolgimento delle funzioni fondamentali, attribuite dalla predetta legge 56/2014.</p> <p>PERCENTUALI RIDUZIONE DOTAZIONE ORGANICA DAL 1° GENNAIO 2015 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 (8 aprile 2014). Le amministrazioni comunicano la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta, in misura non inferiore alle percentuali previste dalla legge, e la base di computo presa a riferimento. Per sottrazione si determinerà il valore finanziario dei soprannumeri.</p> <p>Criteri di calcolo della spesa del personale di ruolo</p> <p>La spesa complessiva è riferita a tutto il personale (impegnato tanto nelle funzioni fondamentali, quanto in quelle non fondamentali) appartenente al ruolo della provincia o della città metropolitana, ivi inclusi i dipendenti di ruolo che prestano servizio, a qualsiasi titolo, presso altre amministrazioni o enti o eventualmente in aspettativa. La spesa di personale è "fotografata" all'8 aprile 2014, prendendo a riferimento, per definire la base di computo, il costo individuale dei dirigenti e delle singole posizioni economiche di ogni categoria, calcolato per ciascun ente di area vasta. Il predetto costo si determina considerando il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, ivi compresi gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro.</p>	31 gennaio 2015 oppure, ove necessario, 1° marzo 2015	Enti di area vasta	Trasmissione della delibera agli osservatori regionali
	2) Quantificazione finanziaria dei soprannumeri con ripartizione in relazione alle funzioni	<p>Valore finanziario dei soprannumeri, ripartito per funzioni</p> <p>Distinguere il valore finanziario del personale soprannumerario, stimandolo in relazione alle funzioni non fondamentali svolte; ad esempio:</p> <p>a) personale impegnato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro;</p>			

Riferimenti normativi	Adempimento	Contenuto linee guida	Scadenza	Ente procedente	Atto/attività
		<p>b) personale con qualifiche riguardanti lo svolgimento dei compiti di vigilanza e di polizia locale;</p> <p>c) personale ripartito in base alle altre funzioni oggetto di riordino.</p> <p>È opportuno, inoltre, stimare il valore finanziario del personale destinato al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016, in relazione alla normativa vigente, comprese le previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, del d.l. 101/2013, convertito in legge 125/2013.</p> <p>La ripartizione del valore finanziario dei soprannumeri consente di quantificare, in questa fase, la consistenza finanziaria del personale che seguirà i vari percorsi che si andranno a delineare.</p>			
Comma 423	3) Determinazione piani riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale	Piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli enti di area vasta definiti con il supporto dei soggetti o enti <i>in house</i> delle amministrazioni centrali competenti (SOSE s.p.a. e Associazione Formez). In particolare, i dati elaborati da SOSE, connessi con le funzioni, potranno essere presi a riferimento per realizzare adeguati processi di razionalizzazione.	1° marzo 2015	Enti di area vasta	Adozione dei piani e trasmissione agli osservatori provinciali
Coordinamento sistematico del disposto del comma 421 con il comma 423 nonché di coerenza dei criteri che sovraordinano le misure di riorganizzazione	4) Eventuale rideterminazione in riduzione del valore finanziario della dotazione organica e in aumento del valore finanziario del soprannumero rispetto al punto 2	<p>Si ritiene che l'articolazione della dotazione organica ridotta possa essere declinata in sede di determinazione dei piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di ciascuna ente di area vasta; piani da adottare entro il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità (1° marzo 2015).</p> <p>Alla data del 1° marzo 2015, ove l'ente ritenga di operare un'ulteriore riduzione di dotazione organica, dovrà procedere alla rideterminazione del valore finanziario della stessa e quindi del soprannumero. I termini di cui sopra presuppongono una sincronia con i processi di riordino delle funzioni. L'Osservatorio nazionale, previsto dall'accordo di cui all'articolo 1, comma 91, della legge 56/2014, adotta le iniziative necessarie di impulso e raccordo prevedendo, in caso di necessità, il riallineamento delle scadenze nella misura strettamente indispensabile, in relazione allo stato di attuazione del riordino.</p>	1° marzo 2015	Enti di area vasta	Trasmissione della delibera agli osservatori
Comma 423 Articolo 29-bis, d.lgs. 165/2001	5) Adozione del decreto ministeriale che fissa i criteri per le procedure di mobilità	<p>Nell'ambito dei piani di riassetto del punto 3 sono, altresì, definite le procedure di mobilità del personale i cui criteri, anche in riferimento all'ambito territoriale, sono fissati con il decreto di cui al comma 2, dell'articolo 30, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da adottare entro il 1° marzo 2015.</p> <p>La mobilità si svolgerà tenendo conto delle tabelle di equiparazione, adottate in applicazione dell'articolo 29-bis, del d.lgs. 165/2001.</p> <p>Gli altri criteri, che potranno tenere conto di caratteristiche professionali, di anzianità anagrafica e contributiva, di sede di domicilio, saranno condivisi in sede di osservatorio nazionale e recepiti con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste.</p> <p>È il caso di evidenziare che le procedure di mobilità sono finalizzate a garantire la continuità dei rapporti di lavoro del personale interessato e a valorizzare la professionalità acquisita, favorendo la ricollocazione in relazione alle competenze ed alle precedenti esperienze. In tale senso, il criterio delle funzioni svolte è prioritario laddove il personale è trasferito per effetto del riordino di cui alla legge 56/2014.</p> <p>Laddove il personale si dovrà ricollocare presso altre amministrazioni, non interessate ai processi di riordino delle funzioni, si fa ricorso a strumenti informatici gestiti dai predetti soggetti o enti in house. Essi predisporranno, sulla base delle indicazioni delle amministrazioni centrali competenti, apposite banche dati del personale, previa</p>	1° marzo 2015	Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e altre soggetti coinvolti (Autonomie, osservatori, parti sociali)	Decreto ministeriale

Riferimenti normativi	Adempimento	Contenuto linee guida	Scadenza	Ente procedente	Atto/attività
		ricognizione delle informazioni necessarie per quantificare e censire qualitativamente il personale da ricollocare (domanda di mobilità) e per rilevare le capacità di assorbimento da parte delle amministrazioni di destinazione (offerta di mobilità), in relazione alle loro esigenze funzionali.			
Comma 423 Articolo 1, comma 96, lettera a), legge 56/2014	6) Articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti di area vasta	Il personale destinatario delle procedure di mobilità è prioritariamente ricollocato presso le regioni e gli enti locali secondo le previsioni di cui al comma 424 e, in via subordinata, con le modalità di cui al comma 425. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge 56/2014.	31 marzo 2015	Enti di area vasta	Adozione della dotazione organica e trasmissione agli osservatori regionali
Comma 422 Articolo 2, comma 3, d.l. 101/2013, convertito in legge 125/2013	7) Elenco del personale che rimane assegnato all'ente di area vasta per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Sulla base di quanto detto, in sede di osservatori regionali , sulla base del riordino delle funzioni, gli enti definiscono i criteri affinché, entro il 31 marzo 2015, gli enti di area vasta definiscano l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi di ciascuna regione a statuto ordinario e quello da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di mobilità. Gli elenchi nominativi sono definiti in relazione al criterio del citato d.p.c.m. 26 settembre 2014 , secondo cui l'individuazione dei beni e delle risorse connessi alle funzioni oggetto di riordino tiene prevalentemente conto della correlazione e della destinazione alle funzioni alla data di entrata in vigore della legge (risorse correlate alle funzioni).	31 marzo 2015	Enti di area vasta	Adozione dell'elenco e trasmissione agli osservatori regionali e nazionale
	8) Elenco del personale, distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario: - legge 56/2014 - legge 190/2014 - ecc. Elenco del personale che sarà collocato a riposo entro il 31 dicembre 2016	I percorsi di mobilità previsti sono: a) ex legge 56/2014 . Qualora la regione, sulla base del precedente assetto, avesse delegato alla provincia l'esercizio di funzioni con connesso trasferimento di risorse finanziarie (anche in forma di potestà impositiva) a copertura degli oneri di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato con la provincia, lo stesso personale è trasferito alla regione con relative risorse corrispondenti all'ammontare dei precedenti trasferimenti (v. punto 15 lettera e), dell'accordo <i>ex</i> articolo 1, comma 91, della legge 56/2014). In tal caso il personale provinciale, adibito allo svolgimento di funzioni non fondamentali, è trasferito alla regione con possibilità, ove necessario, di ampliamento della dotazione organica. In termini finanziari deve essere garantita la neutralità del processo, attese le risorse economiche già stanziate e assegnate dalla regione alla provincia . L'operazione di cui alla presente lettera si esaurisce nel corso dell'anno 2015, in relazione ai tempi di attuazione del riordino delle funzioni definito con legge regionale. Gli atti necessari sono tempestivamente adottati dall'ente di area vasta, d'intesa con le regioni, sulla base dei criteri definiti in sede di osservatorio regionale. Si applica, per quanto riguarda le entrate tributarie, quanto previsto dal punto 15, lettera e), dell'accordo <i>ex</i> articolo 1, comma 91, della legge 56/2014; b) ex commi da 421 a 425 . Nei casi diversi da quelli descritti dalla lettera a), ossia nelle ipotesi in cui la regione, in base al precedente assetto, non avesse delegato l'esercizio di funzioni alla provincia il personale è trasferito presso la regione con ampliamento, ove necessario, della dotazione organica, a valere sulle risorse destinate alle assunzioni,			

Riferimenti normativi	Adempimento	Contenuto linee guida	Scadenza	Ente procedente	Atto/attività
		<p>secondo la disciplina prevista dal comma 424. Rispetto alle altre amministrazioni che, in base alla legge 56/2014, non ereditano la titolarità delle funzioni non fondamentali, al passaggio di personale, secondo le procedure di mobilità derivanti dai commi 424 e 425, non corrisponde anche l'ampliamento della dotazione organica.</p> <p>In sede di osservatori regionali vengono, perciò definiti gli elenchi del personale di cui alle lettere a) e b).</p> <p>Sono esclusi dai predetti elenchi, in quanto interessati a percorsi diversi, i dipendenti, anch'essi individuati nominativamente, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – svolgono i compiti di polizia provinciale; per questo personale saranno definiti specifici percorsi di ricollocazione a valle degli interventi di razionalizzazione e potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia, anche in funzione di una migliore cooperazione sul territorio, garantendo in ogni caso la neutralità finanziaria; – svolgono le funzioni presso i centri per l'impiego; il personale sarà ricollocato in sede di attuazione del riordino delle funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro (art. 1, comma 4, della legge 183/2014); – saranno collocati a riposo entro il 31 dicembre 2016, anche in virtù dell'articolo 2, comma 3, d.l. 101/2013. 			
	9) Verifica del rispetto degli obblighi di riduzione di cui al comma 421	<p>Il valore finanziario degli oneri del personale di cui ai predetti elenchi, destinatario delle procedure di mobilità, nonché quello che sarà collocato a riposo entro il 31 dicembre 2016, non può essere inferiore al valore finanziario del soprannumero come individuato dall'ente di area vasta al 31 gennaio 2015. È fatta salva la possibilità di un valore finanziario superiore laddove, in esito ai piani di riassetto organizzativo, le dotazioni organiche sono ridotte in misura superiore rispetto al valore del 31 gennaio 2015.</p>	31 marzo 2015	Enti di area vasta	Comunicazione dei dati agli osservatori regionali
	10) Trasferimento del personale degli enti di area vasta alle regioni per le funzioni che, anteriormente alla legge 56/2014, erano nella titolarità delle stesse ed erano state delegate ai predetti enti con relativi trasferimenti finanziari	<p>La legge 56/2014 ha previsto un sistema di riordino delle funzioni che facevano capo agli enti di area vasta stabilendo, con procedure definite in sede di provvedimenti attuativi, le modalità di trasferimento delle risorse.</p> <p>In particolare, rilevano i seguenti commi dell'articolo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – comma 92, secondo cui, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ..., sono stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione ... delle risorse finanziarie, umane ... connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso, fino alla scadenza per essi prevista; – comma 96, lettera a), secondo cui nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale ed accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno 	Entro i tempi di riordino delle funzioni con legge regionale	Enti di area vasta, d'intesa con la regione	Cessione dei contratti di lavoro

Riferimenti normativi	Adempimento	Contenuto linee guida	Scadenza	Ente procedente	Atto/attività
		<p>a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge 56/2014.</p> <p>Quanto sopra è opportunamente richiamato, in quanto la legge 56/2014 mantiene la sua portata primaria e le disposizioni della legge 190/2014 si configurano come misure aggiuntive, per favorire la ricollocazione del personale degli enti di area vasta. Il coordinamento tra le due leggi è operato in fase applicativa, sulla base della nota tecnica, condivisa con le parti, in sede di osservatorio nazionale.</p> <p>Provvedimenti attuativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – accordo sottoscritto in attuazione dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56; – decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, in attuazione dell'articolo 1, comma 92, della legge 7 aprile 2014, n. 56. <p>Partecipazione sindacale:</p> <p>In merito alla partecipazione sindacale, si evidenzia che la stessa si svolgerà ai vari livelli previsti (art. 1, commi 91 e 92, legge 56/2014), fermo restando che quella ricadente nell'ambito di competenza del "datore di lavoro", in relazione all'impatto diretto degli atti adottati sui rapporti di lavoro dei dipendenti, dovrà essere curata dagli enti di area vasta.</p>			
Commi 424 e 425	11) Avvio rilevazioni domanda e offerta di mobilità	<p>Incontro domanda ed offerta di mobilità</p> <p>Il Dipartimento della Funzione Pubblica predispone apposita piattaforma pubblica, al fine di rendere trasparente l'incontro tra domanda ed offerta di mobilità, in applicazione dei commi 424 e 425 nonché dei criteri definiti nell'apposito decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.</p> <p>Mobilità prioritaria verso gli uffici giudiziari</p> <p>Per quanto riguarda le amministrazioni di cui al comma 425, le procedure di mobilità si svolgono prioritariamente verso gli uffici giudiziari e facendo ricorso al fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del d.lgs. 165/2001, prescindendo dall'acquisizione al medesimo fondo del 50 per cento del trattamento economico spettante al personale trasferito facente capo all'amministrazione cedente. Il bando di mobilità volontaria adottato dal Ministero della giustizia, con provvedimento del 25 novembre 2014, per la copertura di 1.031 posti vacanti, è destinato a riassorbire il personale degli enti di area vasta e solo in via residuale, in assenza di domanda di mobilità da parte del predetto personale, a processi di mobilità di altro personale.</p>	31 marzo 2015	Soggetti vigilati da amministrazioni centrali competenti	Messa in linea delle schede di rilevazione e del portale



Personale News

Quindicinale di aggiornamento e approfondimento professionale in materia di pubblico impiego

Periodico registrato in data 16/12/2011 al numero 11/2011 del Registro Stampe e Periodici presso il Tribunale di Mantova

Direttore responsabile: Marco Painsi

Coordinamento Editoriale: Gianluca Bertagna, Responsabile di settore di ente locale. Autore di pubblicazioni. Membro di nuclei di valutazione ed esperto in gestione delle risorse umane. Docente in corsi di formazione.

Comitato di redazione:

Daniela Baggi, dipendente di ente locale

Cristina Bortoletto, Posizione organizzativa del settore personale di un ente locale.

Sara Bozzoli, dipendente di Publika Srl. Esperta in elaborazione di buste paga.

Monica Catellani, Vice Segretario e Responsabile di settore di ente locale.

Barbara Parfazi, Funzionaria di ente locale. Esperta nella gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

Gianluca Bertagna, Responsabile di settore di ente locale. Autore di pubblicazioni. Componente di nuclei di valutazione ed esperto in gestione delle risorse umane.

Docente in corsi di formazione.

Mario Ferrari, Vice Segretario e Responsabile di settore di comune. Responsabile dei procedimenti dell'Ufficio personale di unione di comuni. Componente di Ufficio per i procedimenti disciplinari di comune e unione.

Augusto Sacchi, Responsabile di settore del Comune Sant'Angelo in Vado (PU). Esperto di gestioni associate.

Andrea Bonato, dipendente di ente locale

Roberto Maria Carbonara, Segretario comunale

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Maria Luccarelli, Funzionario provinciale

Giulia Laddaga, Avvocato

Segreteria di redazione: Dott. Marco Painsi, Rag. Sara Bozzoli e Rag. Sara Facincani

Editore e proprietario: Publika S.r.l.

Via Pascoli 3, 46049 Volta Mantovana MN

Tel. 0376/408077 - Fax 0376/1760102

Sito internet: www.personalenews.it - www.publika.it

E-mail: info@personalenews.it - info@publika.it

Distribuzione: vendita esclusivamente per abbonamento

Abbonamento annuale: Euro 200,00 iva inclusa

Nella predisposizione e preliminarmente all'invio della presente Rivista sono stati effettuati tutti i possibili controlli tecnici per verificare che i files siano indenni da virus. Ricordato che l'installazione di un'aggiornata protezione antivirus rientra comunque tra le regole fondamentali di corretta gestione di un qualsiasi sistema informatico, si declina da ogni responsabilità in ordine alla trasmissione di eventuali virus.